

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI
DI CONFLITTO DI INTERESSE**

(art. 53 d.lgs. n. 165/2001 come modificato dalla L. n. 190/2012)

E

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DICAUSE DI
INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ**

(art. 20 del d.lgs. n. 39/2013)

Il sottoscritto PANEPINTO ANTONINO, nato a ALIA (PA) il ... nella qualità di Ingegnere Libero Professionista Visto l'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013; l'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013; l'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001;

Visto, altresì, il D.P.R. n. 62/2013 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."*, nonché il *"Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ragusa"*, adottato con Deliberazione di G.M. n. 21/2014;

ai sensi dell'art. 47, comma 1, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, rilascia la seguente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DICERTIFICAZIONE E NOTORIETÀ

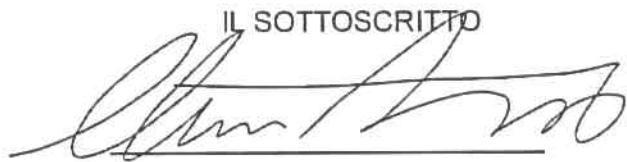
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità previste dagli artt. 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 9, 10, 11, 12, 13 e 14 dello stesso decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- ovvero di svolgere i seguenti incarichi e/o avere le seguenti titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione (indicare titolo dell'incarico/carica, denominazione ente, durata dell'incarico/carica, compenso) **NESSUNO**

- che non sussistono situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- che non sussistono, altresì, situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, in prima persona, con il coniuge o con il convivente, o tra i propri parenti e/o affini entro il terzo grado, ai sensi degli artt. 2 e 6 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."*, nonché del *"Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ragusa"*, adottato con Deliberazione di G.M. n. 21/2014.

Il sottoscritto prende atto che il Comune di Ragusa procederà a controlli a campione circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni medesime, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione mendace, ferme restando le relative responsabilità penali.

Il sottoscritto dichiara inoltre, di aver preso piena cognizione di tutte quante le disposizioni, legislative e regolamentari, richiamate nella presente dichiarazione e di autorizzare la pubblicazione dei presenti dati sul sito istituzionale del Comune di Ragusa.

Ragusa, 31/08/2016

IL SOTTOSCRITTO


DEFINIZIONE DI CONFLITTO D/INTERESSI:

Informazioni tratte dal sito SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE (www.sspalit)

"un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. La situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il Cdi è attuale (anche detto rea/a) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Cdi è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cd/ attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdi è apparente (anche detto Cdi percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.
